



L'ECUMENISMO COME GRAMMATICA DELLA PACE

1. Il tema

Partendo da una comprensione del cristianesimo come una fede viva, e non come una espressione identitaria contrappositiva, intendiamo affrontare il tema della pace in senso ampio, considerandola una testimonianza che, a partire dalla creazione di legami di amicizia, comprenda le relazioni dal punto di vista della giustizia e crei un ambiente capace di accogliere gli altri/e nella condivisione e con attenzione alla Salvaguardia del Creato, alla creazione di nuovi stili di vita, alla condivisione dei beni.

2. Premessa

Preoccupa il risorgere di quei nazionalismi cristiani che hanno funestato la storia europea del secolo scorso, anche perché essi hanno giustificato la guerra nel suo contenuto ideologico di difesa del supposto cristianesimo tradizionale, slegato da una fede vivente. Ancora oggi nei Paesi occidentali il cristianesimo viene da taluni considerato un'identità identitaria contro tutte le altre identità, vissute come invasive. Riteniamo si tratti di una identità che è costruita a partire dal sé, in un eccesso di tradizionalismo che non rispetta la Tradizione, ma che ha come orizzonte solo se stessi. Il cristianesimo ha sempre conosciuto, sin dalla sua origine in seno all'ebraismo, la tentazione di contrapporsi in modo talvolta aggressivo. Il metodo ecumenico aiuta a guardare l'altro/a con i suoi occhi e ci insegna a riflettere con fiducia su quello che l'interlocutore ci restituisce di noi stessi. Grazie ad esso si sono creati degli scambi tra tradizioni che per lungo tempo non si erano parlate e che hanno cominciato a conoscersi. La nostra idea è che il metodo ecumenico possa essere utile anche nelle relazioni tra gli Stati e le fazioni in lotta.

3. Obiettivi del laboratorio

- Riflettere sulla necessità di un percorso individuale verso il dialogo, l'ascolto e l'accoglienza delle differenze, a partire dalla conversione al Signore.
- Discutere sul fronte ecclesiale: in che modo il metodo ecumenico ha aiutato le chiese ad ascoltarsi reciprocamente? E' riuscito ad inaugurare una dinamica di dialogo profondo e rispettoso? Come procedere?
- Discutere su come trasformare l'ecumenismo in una grammatica di pace, dandogli un ruolo pubblico.
- Acquisire competenze nel dialogo e un maggiore discernimento su cosa sia necessario fare per avviare e consolidare un percorso di pace nelle chiese e fuori di esse.



4. Tematiche Trattate

- Il dialogo
- L'ecumenismo come stile di vita
- La necessità della riconciliazione

5. Modalità di interazione e Q&A

A supporto dell'attività di elaborazione e di condivisione verrà utilizzata la piattaforma PADLET, strumento che consente, attraverso PC, tablet o smartphone, di condividere in tempo reale contributi, domande e proposte dei partecipanti e di archiviare tutto quanto il simposio produrrà.

6. Conclusioni e riferimenti utili

- Nuova Charta Oecumenica
- Documento sull'unità dell'Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese (Karlsruhe 2022)